

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zilllaura@gmail.com

3471831110

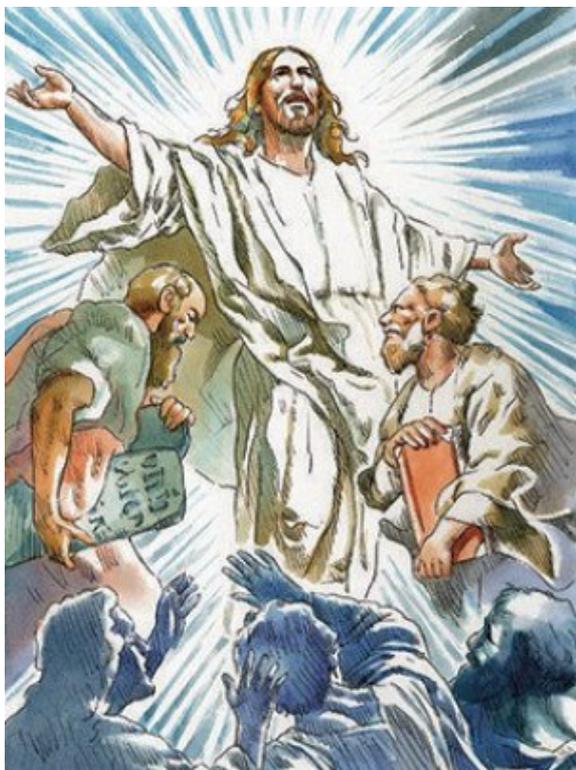
Sito: parrocchiapratapn.it

Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

II DOMENICA DI QUARESIMA- Anno B

28 Febbraio 2021

Dal Vangelo di Marco 9,2-10



Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che

avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

COMMENTO AL VANGELO

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1).

Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù (G. Piccolo) che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

Padre Ermes Ronchi

5 MARZO: SAN CARLO GAETANO CALOSIRTO

Carlo Gaetano furono i nomi di Battesimo di questo santo: nomi che egli stesso cambiò in Giovanni Giuseppe della Croce, quando fu ricevuto novizio nell'Ordine Minore Riformato. Nacque, Giovanni Giuseppe, ad Ischia, isola e città del Napoletano, da piissimi genitori. La madre trasfuse nel cuore del bimbo il più puro amore a Gesù e Maria. Così ben vigilato e custodito, crebbe di pari passo in età e in grazia. Della sua infanzia e giovinezza si sa che nutriva grande devozione a Gesù Sacramentato, dinanzi al quale passava lunghe ore, che spesso lo riceveva nel suo tenero ed infiammato cuore, che era maestro



dei compagni nella dottrina cristiana; che amava grandemente i poverelli e che soprattutto prediligeva la vita nascosta e mortificata. Tutti i sabati e le viglie delle feste della SS. Vergine, erano per lui giorni di severo digiuno. Questa fu la condotta del nostro santo in famiglia. Entrato tra i Minori Riformati, la sua vita divenne molto più austera, penitente, umile e fervorosa. Nell'austerità della regola trovò la palestra della sua perfezione. Non appena ebbe terminato il noviziato, fu inviato a Piedimonte d'Alife, perchè fondasse quivi un convento. E Giovanni Giuseppe lo costruì angusto e scomodo, perchè risultasse un vero luogo di penitenza. Il fondatore e i primi discepoli lo santificarono colla loro vita raccolta e mortificata. Dopo tali prove di virtù fu dai superiori ritenuto idoneo per ricevere i sacri ordini, e fu consacrato sacerdote. Sprovvisto quasi del tutto di studi, ebbe il dono della scienza infusa. Successivamente occupò la carica di maestro dei novizi e di guardiano: sempre e in tutto precedette con l'esempio. Sulle sue orme sante trovarono agevole cammino alla perfezione i religiosi a lui affidati. Dio lo benedisse grandemente e gli concesse il dono dei miracoli. Ritiratosi più tardi in un eremo da lui fondato, attese più intensamente al perfezionamento della sua vita interiore ed a prepararsi alla morte che avvenne il 5 marzo 1734. Fu canonizzato il 26 maggio 1839.

II DOMENICA DI QUARESIMA

La seconda domenica di Quaresima è detta “della Trasfigurazione”

“LA LUCE DELLA PAROLA RISCHIARA IL CAMMINO”

Quando il cammino nasconde la meta, Gesù ci offre la Sua Luce per mostrarci la strada.

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)

“Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!”

Riflessione

Quando ci troviamo nelle difficoltà e siamo circondati dall’oscurità del peccato, abbiamo bisogno di una luce che ci permetta di continuare a cercare il tesoro della nostra vita. Quella Luce è la Parola di Dio che prende volto e voce umana nella persona di Gesù. Bisogna permettere alla Luce di illuminare il nostro cuore per comprendere quello che cerchiamo e scegliere ciò che è buono e bello.



Impegno

La Quaresima ci dispone all’ascolto della parola di Gesù che è proclamata nella nostra comunità. La parola di Dio è come una lampada che illumina il nostro cammino e guida i nostri passi verso il bene. Chiedo a Gesù di essere Luce per chi mi sta vicino.

Preghiera

Signore Gesù, trasfigurato sul monte, fa’ che sull’esempio di Mosè e di Elia accogliamo l’invito del Padre che Ti dona a noi come Maestro e Guida da ascoltare per diventare creature nuove. Amen.

Preghiera dell’accoglienza

Signore, aiutami ad essere per tutti un amico che attende senza stancarsi, che accoglie con bontà, che dà con amore, che ascolta senza fatica, che ringrazia con gioia. Un amico che si è sempre certi di trovare quando se ne ha bisogno. Aiutami ad essere una presenza sicura a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera; ad offrire un’amicizia riposante, ad irradiare una pace gioiosa, la Tua pace, o Signore. Fa’ che sia disponibile e accogliente soprattutto verso i più deboli e indifesi così da poter aiutare gli altri a sentirTi più vicino. Signore della tenerezza, aiutaci affinché ci lasciamo illuminare dalla luce che emana la Tua Parola, perché non abbiamo a inciampare nel cammino della vita, ma procediamo sicuri nella tua compagnia. Amen.

AVVISI

- **Martedì 2 Marzo:** l'Adorazione Eucaristica si terrà tutto il giorno dalle 8.00 alle 21.00. Chi desidera potrà liberamente pregare davanti a Gesù per l'intera giornata. Alle ore 20.00, come al solito, reciteremo il santo Rosario meditato e chiuderemo l'Adorazione.
- **Venerdì 5 Marzo:** III venerdì di Quaresima. Digiuno e astinenza dalle carni. Alle ore 15.00 in chiesa VIA CRUCIS per tutti i bambini e i ragazzi del catechismo.
 - ❖ Alle ore 20.00 in chiesa Via Crucis per tutta la comunità
- ❖ *UN GRANDE GRAZIE ALLA PRO-SAN SIMONE PER AVERCI DONATO LA TENDA CHE COPRE E RIPARA DALLE INTEMPERIE LA PORTA CENTRALE DELLA CHIESA DI SAN SIMONE.*
- ❖ *C'E' LA NECESSITA' DI TROVARE LA DISPONIBILTA' DI QUALCHE PERSONA CHE CI AIUTI PER PULIZIE DELLA CHIESA. QUANTI DESIDERANO DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO RIVOLGERSI ALLA SIGNORA GIORDANA 3497168052*
- ❖ *FINO ALLA SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI, RIPRENDE LA SANTA MESSA DELLE 11.00. SABATO SERA (17.00 – 18.30) E DOMENICA ALLE 8.00, ALLE 9.30, ALLE 11.00 E ALLE 18.30*
- ❖ *DAL 14 AL 21 MARZO CELEBREREMO UNA SETTIMANA DEDICATA ALLA FIGURA DI SAN GIUSEPPE (IL PAPA HA INDETTO L'ANNO DEDICATO A LUI FINO ALL'8 DICEMBRE). DA LUNEDI' 22 MARZO FAREMO GIRARE PER LE NOSTRE CASE UNA STATUA BENEDETTA DEL SANTO. CHI DESIDERA AVERLA PER UNO O DUE GIORNI NELLA PROPRIA CASA, E' PREGATO DI RIVOLGERSI IN CANONICA DURANTE GLI ORARI DI SEGRETERIA E LASCIARE IL PROPRIO NOMINATIVO.*

II Settimana di Quaresima– II settimana del Salterio

Lunedì 1 Marzo

Ore 07.30 Parrocchiale

- + Mauro Meneghel
- + Angelo Roman e Maria Antonietta Santarossa
- + Le anime del Purgatorio

Martedì 2 Marzo

Ore 07.30 Parrocchiale

- + Paolo Marcucci, Regina, Nicola e Angelina Vazzoler
- + Pierina Zaccariotto, Ermete, Nerina e Adalgisa Vazzoler
- + Bruno Zanette – Ann. e Caterina Ciprian
- + De Carlo Lisotto - Trigesimo
- Alla Madonna secondo le intenzioni dell'offerente

Mercoledì 3 Marzo

Ore 07.30 Parrocchiale

- + Teresina Piccin – Ann.
- + Teresa Polesello
- + Le anime del Purgatorio

Giovedì 4 Marzo

Ore 07.30 Parrocchiale

- + Angela e Alessandrino
- + Irma e Giulio
- + Don Ferruccio Sartori e don Bruno

Venerdì 5 Marzo

Ore 07.30 Parrocchiale

- + Adriano Bagolin
- + Le anime del Purgatorio

Sabato 6 Marzo

Ore 17.00 – 18.30 Parrocchiale

- + Luigino Silvestrin
- + Bruna Rosolen e Fratelli defunti Rosolen
- + Gianni Silvestrin
- + Maria e Mario Fren

+ Cesira Coiazetto – Ann.

- + Luciano Rossetto
- + Aldo Luigino Diana
- + Genitori e Fratelli Segato
- + Nives Piccolo – Trigesimo
- + Pietro Piccolo – Ann.
- + Le anime del Purgatorio
- Alla Madonna per la famiglia di un offerente
- Alla Madonna per la mamma di un offerente

Domenica 7 Marzo

Ore 08.00 – 09.30 – 11.00 - 18.30

Parrocchiale

- + Ines Truccolo e Marcello Zaccarin
- + Felice Rea
- + Arturo Roman e Caterina Meneghel
- + Agostino basso e Caterina Piccinin
- + Guerrino Paludet
- + Aldina Puiatti
- + Daniele Bortolin
- + Natalia Kislova
- + Aldo Luigino Diana – Ann.
- + Raffaello Sante Corazza
- + Defunti Zanella
- + Aurelia Roman
- + Guido Basso – Ann.
- + Gianluigi De Biasi
- + Maurizio Furlan
- + Roberto Ciot
- + Ruggero Maccan e Lucia Orfanelli
- + Dina e Giovanni Maiolo
- + Onorina e Fiore Battistella
- + Francesco Grazia e Graziella Vecchies
- + Anniversari di Angelo Brunetta e Maria Sist
- + Natale e Teresa Giannotto
- + Michela Fantini
- + Le anime del Purgatorio
- Alla Madonna per la mamma di un offerente